



DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO

COPIA

Deliberazione

n° 45

del 22/12/2012

Oggetto: Esame e discussione della mozione presentata dai Cons. Michele Nannetti e Massimiliano Nannoni finalizzata alla adesione della seguente proposta di deliberazione: " ..Il Consiglio della Unione si dichiara favorevole a Siena come Capoluogo area vasta GR

L'anno duemiladodici, addì ventidue del mese di dicembre alle ore 09:30 presso la sede dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana – Loc. San Lorenzo – Arcidosso – previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito l'Organo Deliberante del CONSIGLIO, in prima convocazione.

Proceduto all'appello nominale risultano:

			Presenti	Assenti
1	LANDI EMILIO	Consigliere	X	
2	MAZZARELLI GIULIO	Consigliere	X	
3	NANNETTI MICHELE	Consigliere	X	
4	FRANCI CLAUDIO	Consigliere	X	
5	ULIVIERI FRANCO	Presidente	X	
6	GINANNESCHI SANDRO	Consigliere	X	
7	TOTTI SILVANA	Consigliere	X	
8	SASSETTI GIANNI	Consigliere		X
9	BALOCCHI MARCO	Consigliere		X
10	MAMBRINI MARZIO	Consigliere	X	
11	GUIDOTTI EMILIA	Consigliere	X	
12	NANNONI MASSIMILIANO	Consigliere		X
13	VERDI RENZO	Consigliere	X	
14	MASCAGNI FABIANA	Consigliere		X
15	BOVICELLI SERGIO	Consigliere	X	
16	GALLI MASSIMO	Consigliere	X	
17	BENOCCI ALESSANDRA	Consigliere		X
18	TOSINI LUCIA	Consigliere	X	
19	ROSSI DANIELE	Consigliere	X	
20	SAVELLI SIMONE	Consigliere	X	
21	MONACI FIORENZO	Consigliere	X	
22	BELLINI GIANNI	Consigliere	X	
23	CAESI RINO	Consigliere		X
24	BRUGI MIRANDA	Consigliere	X	
			18	6

Assiste il Segretario ALDO COPPI

Presenti n° 18 – assenti n° 6 – non in carica n° 0 – Tot Componenti n.24.

Assume la presidenza il Dr. ULIVIERI FRANCO nella sua qualità di Presidente e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE da la parola al Consigliere Nannetti Michele per esporre il punto all'ordine del giorno.

NANNETTI MICHELE: mi riferisco al Sindaco Landi, perché in sede di Consiglio Comunale di Arcidosso avevo chiesto che lo stesso consesso esprimesse un parere sulla questione. Il Sindaco aveva assunto nell'occasione atteggiamenti delatori.

In un precedente Consiglio avevamo chiesto di esaminare la questione entro il 30.11.2012. Ora il decreto è decaduto e la nostra mozione è ormai priva di efficacia in quanto intempestiva.

Ribadisco, comunque, la preferenza per Siena capoluogo di provincia.

LANDI EMILIO: il Consigliere Nannetti insiste su questioni con un atteggiamento sul quale non mi esprimo.

Le precedenti decisioni assunte dal consiglio dell'Unione non avevano caratteristiche dilatorie. All'epoca della prima discussione sull'argomento sembrava inopportuno esprimere una posizione ufficiale perché nessuna legge ci imponeva di esprimerci.

La decisione era dello Stato. Una presa di posizione avrebbe potuto provocare un irrigidimento di posizioni istituzionali. Poi nel merito il problema è di capire dove va la riforma istituzionale.

Io in questo senso mi sono espresso in modo coerente anche nel Consiglio Provinciale. Noi abbiamo rappresentato la posizione di non rimanere isolati dal processo di aggregazione. Ciò per evitare che il territorio dell'Amiata non subisse una ulteriore emarginazione. Poi mi sembra poco meritevole di considerazione se la sede è Grosseto o Siena.

Se la mozione viene ritirata bene altrimenti voto contrario.

BRUGI MIRANDA: sono d'accordo con Emilio. Il rinvio sulla questione delle province è un compromesso preso in parlamento che ha tenuto conto di regole ed interessi diversi.

Io sono per il veloce superamento delle Province ed un potenziamento delle Unioni.

Sulla sede della Provincia unica ci si deve affidare alla legge dello Stato. Con la mozione sembra si richieda una posizione personale anziché valutare la applicazione della legge.

Se si considerano poi le funzioni che rimangono alle Province che sono ridotte ad "Ambiente e Viabilità" dobbiamo interessarci di migliorare la gestione anziché preoccuparci di quale sarà la sede.

Non credo che poi la mozione abbia senso oggi.

BOVICELLI SERGIO: sono preoccupato che si obietti che un Consigliere Comunale possa presentare alla discussione ciò che crede più opportuno. Su ciò si discute. Questo Ente deve essere un Ente dove si discute. Sulle riflessioni del Presidente si dovrebbe discutere. Sulle Province nessuno, sottolinea, che con la riforma proposta, le stesse diventavano Enti di seconda grado con un vulnus costituzionale profondo. Questo è taciuto da tutti. Poi Siena o Grosseto è indifferente, a Siena di questa cosa non gli importa niente.

Il vulnus democratico è pesante. Anche sull'Unione su alcune cose sono in disaccordo. La Unione non rende conto direttamente ai cittadini. Tutta questa filiera che porta alla scelta delle Unioni dei Comuni e delle funzioni associate obbligatorie proviene orientativamente dal governo Berlusconi. Poi c'è la riduzione dei Consiglieri e il costo della politica che fa sì che il cittadino perda il controllo dei propri comuni.

Il numero dei Consiglieri comunali si assottiglia, le competenze si trasferiscono all'Unione. I Comuni rimangono scatole vuote. La democrazia viene meno.

Si doveva prevedere la elezione diretta dei Consiglieri dell'Unione. Anche sui dipendenti ci sarà ridondanza con perdite di posti di lavoro ad esaurimento.

Non c'è democrazia e controllo sul funzionamento degli Enti Locali. Oggi l'Unione dei Comuni ha preso un indirizzo contro la democrazia. Si assiste ad un imbarbarimento della situazione istituzionale. Con tale sistema e per questo sentiero si può perfino arrivare alla nomina prefettizia dei Sindaci. Si può ritornare al podestà.

Sul fatto che ciò comporti un restringimento del livello democratico e che non si senta il bisogno di opporsi a questo percorso lo trovo preoccupante.

MAMBRINI MARZIO: il problema è che noi siamo amministratori e dobbiamo adeguarci alle leggi dello Stato. Sul fatto di essere fuori dai tempi per la mozione, ritengo che avremmo dovuto affrontare il discorso sulle Provincie che ci mette in grado di affrontare alcuni quesiti.

Avevamo affermato di affrontare la questione con un atteggiamento unitario di tutta l'Amiata e cogliere l'occasione per esaminare la questione della crisi profonda economica dell'Amiata. Per ciò il Consiglio Comunale di Castell'Azzara ha adottato un ordine del giorno di cui invito a prendere in esame.

Non è buona cosa fermarci ed essere silenziosi davanti alle questioni dell'Amiata.

Sulle Poste abbiamo subito. Non tutti i Comuni hanno partecipato alla riunione con la Direzione.

L'Unione dei Comuni non deve essere passiva.

ROSSI DANIELE: per la prima volta un consigliere (Bovicelli) esamina la questione dal punto di vista politico.

Mi interessa confermare che gli amministratori dei piccoli Comuni non hanno alcun costo. Condivido quanto detto da Bovicelli sulla riforma istituzionale che ritengo assolutamente scellerata.

Ciò vale anche per le Provincie, nei confronti delle quali si assumono delle decisioni irresponsabili.

La Società è assolutamente assuefatta e non c'è più la forza di fare battaglie contro decisioni assurde.

Anche la Regione Toscana ha assecondato tale riforma. Per le Provincie e per la mozione la questione vera è quella che viene evidenziata dal consigliere Marzio Mambrini. Tutto ci viene imposto secondo le esigenze di economicità. Riduzione degli sportelli Postali, riduzione delle esattorie.

Si assentano i Consiglieri Landi Emilio e Franci Claudio, i presenti sono dunque 16 gli assenti 8.

NANNETTI MICHELE: ritengo le osservazioni dei Consiglieri Brugi e Landi dissimili dalle tesi sostenute dal Sindaco Franci in un articolo nel quale sosteneva di preferire Siena come sede della Provincia Unica.

E' necessario discutere attraverso mozioni le questioni fondamentali che riguardano il territorio. L'Unione ed i Comuni devono avanzare le loro proposte ed opinioni secondo le proprie esigenze territoriali ed assumere atteggiamenti politici che guardino in prospettiva. E' ovvio che adottare oggi la mozione è anacronistico

GINANNESCHI SANDRO: sono d'accordo con Bovicelli. La politica ai nostri livelli è quasi umiliante. Ci sentiamo prigionieri di decisioni che non condividiamo. I costi della politica si abbattano tagliando i Consiglieri dei piccoli Comuni. Poi si vede che i gruppi consiliari regionali sperperano il denaro pubblico. Le Provincie vanno tolte tutte, non servono a niente. La Provincia di Grosseto non ha fatto niente per l'Amiata. Non siamo più in grado di portare dentro agli Enti ciò che si aspetta la gente.

Ciò che conta è che vengano fatte le cose democraticamente.

Fa la proposta di approvare le ratifiche che seguono nell'o.d.g. in un' unica votazione. L'Unione dei Comuni si deve fare parte dirigente di rappresentare gli interessi del territorio, evidenziando i problemi che conseguono alla storica emarginazione del nostro territorio (Poste, Equitalia, Sanità, presidi territoriali).

GUIDOTTI EMILIA: stiamo subendo la politica, senza farla. Ci viene imposta la politica, la economia.

E' necessario riappropriarsi, dal basso della economia. Siamo esecutori delle decisioni dei Governi.

Le nostre richieste sono legittime perché i danni che stiamo subendo sono originati dalla mancanza di vicinanza alla gente. Dobbiamo cercare di intervenire sulla crisi che sta attanagliando la economia della zona.

L'Unione dei Comuni ha il diritto-dovere, di intervenire su questi argomenti deve rappresentare le esigenze ed i problemi della gente.

IL PRESIDENTE ULIVIERI: E' vero rischiamo di subire, ma le Istituzioni locali in questi anni non sono state ferme. Abbiamo condotto una battaglia tale da salvare almeno il sistema costituito dalla Unione. Altrimenti non ci sarebbe stata neanche l'Unione ma un vuoto assoluto.

Abbiamo cercato di salvare, comunque un sistema rappresentativo territoriale. Certo cambierà tutto nei Consigli Comunali, nelle Giunte, negli Organi rappresentativi.

D'altra parte i Consigli Comunali erano già stati svuotati anche tramite l'elezione diretta del Sindaco.

Il ruolo di questa Assemblea è anche un ruolo di rappresentanza ed informazione rispetto ai cittadini.

Affermo che dentro l'Unione si compone un sistema articolato di coinvolgimento nelle decisioni.

Sulla mozione ritengo che al momento opportuno le Istituzioni dovranno comunque esprimersi sul capoluogo di Provincia. In questa fase ritengo anche io, inopportuno pronunciarsi con una decisione di carattere istituzionale che può portare a ripercussioni anche serie. Tutti poi possono avere opinioni personali.

L'Amiata deve guardare in prospettiva a rafforzare gli organi istituzionali, ad unificare l'azione politica, unificare il territorio. E' necessaria una posizione politica su tutte le situazioni di crisi. Stiamo cercando di contrastare tutte le perdite del sistema.

Sulle situazioni ci siamo, anche sulle tematiche del lavoro. Ma la difficoltà sulle capacità di contrasto sono enormi.

Tutto il territorio deve assumersi le responsabilità attraverso unità politica di intenti anche cercando di capire quali sarà il ruolo dell'Amiata nella revisione geografica istituzionale. E' necessario non semplificare.

Ritengo che in questa fase esprimersi sulla mozione sia inopportuno.

NANNETTI MICHELE: afferma che la mozione non intendeva suscitare una votazione ma solo una discussione.

IL PRESIDENTE ringrazia chi nell'Amiata, a tutti i livelli, ci aiuta nel percorso di ricostruzione.

Si allontana dall'aula il Consigliere Bellini Gianni, i presenti sono dunque 15 gli assenti 9 .

IL CONSIGLIO

SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE ,

SENTITA l'affermazione del Consigliere Nannetti ,

NON PROCEDE

alla votazione sulla mozione.

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA
Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara – Cinigiano - Roccalbegna - Santa
Fiora - Seggiano – Semproniano



SG - 2012 - 294

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

UFFICIO PROPONENTE: SEGRETARIO

OGGETTO: Esame e discussione della mozione presentata dai Cons. Michele Nannetti e Massimiliano Nannoni finalizzata alla adesione della seguente proposta di deliberazione: "...Il Consiglio della Unione si dichiara favorevole a Siena come Capoluogo della costituenda area vasta che comprenderà anche la provincia di Grosseto .-

Sulla presente proposta di Deliberazione i sottoscritti, ai sensi dell'art. 49 comma 1° D.Lgs. 267/2000, esprimono i seguenti pareri:

I RESPONSABILI

- COPPI ALDO
- PAPALINI CESARE
- PELLEGRINI
GIORGIO
- PUPPOLA
STEFANO
- BALOCCHI
ALBERTO

Per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere

Favorevole Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____

L'ISTRUTTORE
ADDETTO ALLA
U.O.SEMPLICE

Per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere

Favorevole Sfavorevole _____

RAGIONERIA

Petrelli Brunati Antonella

Data _____ Firma _____

Letto approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Fto ULIVIERI FRANCO

IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Li,

IL SEGRETARIO
ALDO COPPI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line in apposita sezione "Albo Pretorio" del sito Web Istituzionale dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana¹, accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 legge 18 Giugno 2009 n. 69), per quindici giorni consecutivi

dal al.....

ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 comma 2° del D.Lgs. 267/2000 e comma 3 Art 22 L.R. 31/92.

Arcidosso li

IL SEGRETARIO
Fto **ALDO COPPI**

Il Segretario sottoscritto certifica che copia della presente Deliberazione è stata affissa all'albo pretorio il..... e defissa il..... senza seguito di reclami od opposizioni.

Arcidosso li

IL SEGRETARIO
ALDO COPPI

La presente Deliberazione è **divenuta esecutiva** il..... ai sensi dell'Art.134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e Art. 35 comma 4 della L.R. 31/92, per decorrenza di termini, il giorno successivo alla compiuta pubblicazione.

IL SEGRETARIO
ALDO COPPI

¹ <http://www.cm-amiata.gr.it>

